

istanza del comune di Liscia, venivano requisite le terre incolte e malamente coltivate di proprietà dei feudatori Castelli, e precisamente le tenute di Papecoli e di Carnanera in tenimento di Carunchio. La derequisizione di tali terre ha prodotto viva e giusta agitazione tra i contadini, quasi tutti ex-combattenti, di Liscia, i quali non intendono rilasciare le terre legittimamente occupate e vogliono ne sia affidata la gestione alla locale Cooperativa agricola. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quali urgenti provvedimenti intendano di adottare per tutelare la libertà di culto, di pensiero e di propaganda in provincia di Treviso ed a quali criteri s'ispiri l'autorità giudiziaria nel procedere nelle indagini e nelle repressioni dei reati di aggressione, dato che da oltre un anno esse poterono da parte dei sovversivi ripetersi fin con l'uso di bombe e di mitragliatrici contro i popolari senza che fin'ora sia stata ancora pronunciata una condanna.

Ed in particolare perchè i preposti dell'ordine pubblico non abbiano saputo prevenire l'assalto e la profanazione della Chiesa di Zernan durante le funzioni di Natale mentre la notizia del criminoso proposito era in dominio pubblico fin dal giorno innanzi.

Per sapere ancora se il Governo si renda conto dello stato d'animo della popolazione della Marea Trevigiana decisa a non subire oltre la prepotenza di una esigua minoranza. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Frova, Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per far cessare la deplorata mancanza di vagoni chiusi alle stazioni di maggior traffico di vini fini, impossibili a spedirsi in carri aperti.

« Segnala i casi particolari della stazione di Canelli ove la deficienza di carri rovina il commercio di vini che sono onore e fortuna d'Italia, e quelli della stazione di Broni dove dovrebbero spedirsi vini *Pinot* specialmente lavorati per la preparazione dei vini spumanti, e dove da mesi nulla può spedirsi agli stabilimenti che tali vini preparano;

strauna, dolorosa, stridente contraddizione colla facilità di trasporti accordata invece agli spumanti e alle uve per spumanti introdotte dalla Francia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere in che modo fu data esecuzione al suo ordine del giorno, approvato dalla Camera nella tornata del 2 agosto 1920; perchè col nuovo stanziamento di 300 milioni deliberato nella stessa tornata si procedesse alle prime e più urgenti necessità delle opere pubbliche della Sardegna specialmente in rapporto ai lavori di bonifica e di sistemazione idraulica. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia stata accolta l'istanza, trasmessa il 20 dicembre 1920 alla Direzione generale dei servizi speciali della Giunta municipale di Cerechio (Aquila) la quale, nella seduta del 9 dicembre 1920, deliberava di costruire l'edificio scolastico non già sul suolo prospiciente l'asilo d'infanzia ma su altra area più adatta per ragioni di ubicazione, di igiene e di economia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere quali pratiche siansi tempestivamente svolte dalla Commissione per il commercio coi sudditi nemici allo scopo di ottenere l'indennizzo almeno parziale dei danni subiti e il recupero dei crediti dei nostri connazionali nelle regioni invase della Francia: a che punto si trovi l'istruzione di tali pratiche e quale possa prevedersene l'esito. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere i motivi per i quali sui treni della linea Treviso-Vicenza è stato soppresso il riscaldamento a vapore e sostituito con quello a scaldapièdi, con evidente danno dei viaggiatori, malgrado la nessuna realizzazione di economia sul servizio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Corazzin ».